



Scuola di Diritto Avanzato

Direttore scientifico: **Luigi VIOLA**

www.scuoladirittoavanzato.com

OverLex.com
PORTALE GIURIDICO

8.1.2017

Equazione dell'interpretazione perfetta

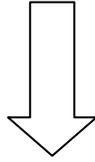
versione 1.2.

di **Luigi VIOLA**

Art. 12 sull'interpretazione delle leggi, di cui alle c.d. preleggi

Nell'applicare la legge non si può ad essa attribuire altro senso che quello fatto palese dal significato proprio delle parole secondo la connessione di esse¹, e dalla intenzione del legislatore. Se una controversia non può essere decisa con una precisa disposizione, si ha riguardo alle disposizioni che regolano casi simili o materie analoghe; se il caso rimane ancora dubbio, si decide secondo i principi generali dell'ordinamento giuridico dello Stato.

¹ La norma giuridica deve essere interpretata, innanzi tutto e principalmente, dal punto di vista letterale, non potendosi al testo "attribuire altro senso se non quello fatto palese dal significato proprio delle parole secondo la connessione di esse", pertanto, nell'ipotesi in cui l'interpretazione letterale di una norma di legge sia sufficiente ad individuarne, in modo chiaro ed univoco, il relativo significato e la connessa portata precettiva, l'interprete non deve ricorrere al criterio ermeneutico sussidiario costituito dalla ricerca, merco l'esame complessivo del testo, della mens legis, specie se, attraverso siffatto procedimento, possa pervenirsi al risultato di modificare la volontà della norma, così come inequivocabilmente espressa dal legislatore; soltanto qualora la lettera della norma medesima risulti ambigua (e si appalesi altresì infruttuoso il ricorso al predetto criterio ermeneutico sussidiario), l'elemento letterale e l'intento del legislatore, insufficienti in quanto utilizzati singolarmente, acquistano un ruolo paritetico in seno al procedimento ermeneutico, cosicché il secondo funge da criterio comprimario e funzionale ad ovviare all'equivocità del testo da interpretare (Cass. Civ. 1111/2012).



**Interpretazione letterale = interpretazione corretta
(IL)**

**Interpretazione secondo *ratio legis* (IR) = interpretazione meno
corretta
(IR ≤ IL)**

**Interpretazione per *analogia legis* (AL): interpretazione meno meno
corretta
(AL ≤ IR ≤ IL)**

**Interpretazione per *analogia iuris* (AI): interpretazione meno meno
meno corretta
(AI ≤ AL ≤ IR ≤ IL)**

**La somma dell'interpretazione per *ratio legis* (IR) con quella per
analogia legis (AL) e con quella per *analogia iuris* (AI) non può valere
più di quella letterale (IL), a pena di probabile incostituzionalità**

$$IR + AL + AI \leq IL$$

IR + AL + AI = IS (interpretazioni secondarie)

L'art. 12 delle c.d. Preleggi esprime la seguente disequazione di primo grado:



$$IS \leq IL$$

Se le interpretazioni subordinate (quelle per ratio e per analogia) non sono coerenti con l'interpretazione letterale, allora vuol dire che c'è contraddizione con la conseguenza che l'interpretazione prospettata non è perfetta perché il sistema giuridico, almeno per materia, non può tollerare contraddizioni (principio di non contraddizione come desumibile dall'art. 3 Cost. e dall'interpretazione per analogia di cui all'art. 12 cit.).

**L'INTERPRETAZIONE è PERFETTA (IP) se e solo se TUTTE LE
INTERPRETAZIONI SONO UGUALI**

$$IP = IL + IS \Leftrightarrow IL = IS$$

Se le interpretazioni non sono tra loro uguali, allora avremo un'interpretazione preferibile (IPr), anche se non perfetta:

-se le interpretazioni sono comunque compatibili, allora avranno tutte il segno positivo (es. IR + AL + AI);

-diversamente, in caso di incompatibilità sarà presente un segno negativo perché almeno una sarà errata (es. IR + AL - AI).

$$IPr = IL + (IR + AL + AI)$$

$$IPr = IL + IS$$



$$IL = IPr - (IR + AL + AI)$$



Se fissiamo IL = 10

e fissiamo IS = IR + AL + AI = 9 (perché inferiore ad IL)

allora

$$IP = IL + (IR + AL + AI) = 10 + 9 = 19$$

$$IL = IPr - (IR + AL + AI) = 19 - 9 = 10$$

$$IS = IR + AL + AI = 9 = IPr - IL = 19 - 10 = 9$$

L'interpretazione perfetta (IP) determinata da $IL = IS$ è $>$ dell'interpretazione preferibile (IPr).

Il risultato finale è il seguente:

$$IP = IL + IS \Leftrightarrow IL = IS$$

$$IPr = IL + IS$$